

— SCANZOROSCIATE —

«L'ECCELLENZA del vino incontra e ospita altre eccellenze nella sublime meditazione per le vie del borgo storico». Così Massimiliano Alborghetti, sindaco di Scanzorosciate, ha presentato ieri l'ottava edizione della Festa

Scanzo, rivive la tradizione del moscato

del Moscato di Scanzo e dei sapori scanzesi, che si terrà a Rosciate da giovedì a domenica prossima. A nobilitarla il primo giorno i calciatori dell'Atalanta e le palla-

voliste della FoppaPedretti; il secondo le sorelle giornaliste Cristina e Benedetta Parodi; il terzo Roberto Maroni presidente regionale e l'onorevole Maurizio

Martina, sottosegretario alle politiche agricole e Expo 2015. Nei quattro giorni di festa si potrà visitare la mostra «Moscato di Scanzo. Un vino divino che na-

sce in Oriente» nella Sala Galizzi dell'Oratorio di Rosciate. Il calendario degli eventi proposti è ricco fitto. Va dalla tradizionale rievocazione storica medievale con duelli e ronde di guardia alla gara di pigiatura dell'uva coi piedi fra bambini delle quattro scuole d'infanzia. **E.G.**

EVENTO

Madonnari francescani in raduno ad Albino

— ALBINO —

MADONNARI in festa. Anche quest'anno i frati cappuccini di Albino, insieme all'associazione culturale Lo scoiattolo e al gruppo madonnari bergamaschi, propongono il tradizionale raduno, che ha raggiunto la quindicesima edizione. Un'edizione molto speciale, visto che capita nel 400° anno di fondazione del convento di Albino. Questa mattina, a partire dalle 8 in piazza San Giuliano, sarà possibile assistere al lavoro dei numerosi madonnari, provenienti da tutta Italia, che realizzeranno disegni a tema libero. Ci sarà, poi, spazio anche per i più piccoli, che, insieme ad alcuni animatori, saranno invitati a creare un'opera collettiva, sperimentando una forma d'arte che va scomparendo. Le opere realizzate - che resteranno a disposizione dei Frati per iniziative di solidarietà - saranno esposte in mostra presso la chiesa quattrocentesca di San Bartolomeo fino alla prossima domenica e presso le vetrine dei negozi del centro storico di Albino nella settimana francescana da sabato 28 settembre a domenica 6 ottobre.

Un libro dalle verità scomode Il volume arriva a Francesco

La ricostruzione di Lombardoni esaminata dal Papa



DEVOZIONE Pellegrini assistono alla messa celebrata al santuario della Madonna delle Ghiaie di Bonate

— BERGAMO —

È FINITO sulla scrivania del papa il dossier su una delle apparizioni mariane più controverse del Novecento. «Non mi hanno voluto!», questo il titolo provocatorio del libro inchiesta scritto dallo studioso bergamasco Alberto Lombardoni, (Edizioni Segno), che ricostruisce 70 anni di menzogne, insabbiamenti, misteri, che ruotano intorno al caso di Ghiaie di Bonate. Il volume, stando a fonti vaticane, è stato consegnato da un cardinale al nuovo pontefice. Infaticabile ricercatore della storia più misconosciuta di Bergamo (le presunte apparizioni del 1944 alla bambina Adelaide Roncalli di 7 anni non ancora riconosciute

dalla chiesa bergamasca), Alberto Lombardoni nel suo libro inchiesta rivela particolari inediti spesso poco lusinghieri sull'operato della curia e del clero dell'epoca (dagli anni Quaranta fino ai Settanta), per tentare di dipanare la matassa di una storia intricasitissima.

GIÀ IL PREDECESSORE di papa Francesco, Joseph Ratzinger, durante l'ultimo anno di pontificato, aveva ricevuto una breve relazione sull'intera vicenda. Ora nei palazzi apostolici è arrivato il libro (scritto in due volumi), che non lascerà di certo indifferente il pontefice nel corso della lettura di quelle pagine. «Apprendo con sorpresa e soddisfazione che una co-

pia del mio libro sia arrivata così in alto — ammette il professor Lombardoni —. Quell'opera mi è costata molta fatica, tante ore di studio, tra difficoltà enormi nel reperire i documenti visto che l'accesso all'archivio della curia di Bergamo è ancora off limits per il caso Ghiaie. Non voglio accusare nessuno né mettere alla berlina il clero bergamasco ma solo riconsegnare alla memoria collettiva la storia della piccola Adelaide, delle sevizie psicologiche che subì, da bambina e da ragazza, dal ruolo che ebbero alcuni sacerdoti locali, i vescovi, ma anche figure quali Papi e politici. Un capitolo è anche dedicato a Papa Giovanni e al ruolo avuto nella vicenda».

Giuseppe Purcaro

ANNIVERSARIO

La trattoria «Da Giuliana» festeggia i primi 70 anni

— BERGAMO —

PER IL COMPLEANNO del suo ristorante (2 settembre 1943) di via Broseta, Trattoria D'Ambrosio, che tutti però conoscono come «Da Giuliana», titolare e figlia del fondatore Antonio e di sua moglie Anna, ha programmato per domani una festa e uno speciale timbro postale, un annullo filatelico per la ricorrenza, quella dei primi 70 anni del locale. Il bollo raffigura la vetrina della trattoria e la scritta «70 anni di eccellenza gastronomica a Bergamo». Un incaricato delle Poste sarà all'ingresso dalle 20 alle 23 per timbrare i francobolli incollati sul retro di una cartolina storica della trattoria, la cui notorietà è anche dovuta proprio alla regia della padrona di casa. Nel locale di via Broseta, sono entrati muratori, notai, commercialisti, agricoltori, avvocati, sportivi, tutti trattati allo stesso modo, come ha sottolineato Giuliana, tornata brillantemente a interessarsi a tempo pieno del luogo dopo aver superato una grave malattia e dopo aver perso la mamma nel 2010. «Ho iniziato ad occuparmi di ristorazione dopo la morte di mio padre — ricorda Giuliana — e da allora non ho più smesso».



SOLIDALI Un bacio della passata edizione dell'iniziativa del Cesvi

BERGAMO IN CITTÀ ALTA NUOVA CAMPAGNA DI SOLIDARIETÀ PER COMBATTERE L'HIV

Un bacio d'amore tra le mura per sostenere i progetti del Cesvi

— BERGAMO —

UN BACIO, nulla più. Basta poco per finanziare i progetti umanitari dell'associazione bergamasca Cesvi, impegnata da più di dieci anni nella battaglia contro l'Aids nel continente africano, specialmente nella Repubblica Democratica del Congo, in Uganda, Kenya e in Sudafrica. Un impegno che Cesvi ha tradotto dal 2001 in cure mediche e campagne di sensibilizzazione e di attenzione alla piaga del virus HIV. A Bergamo, nella meravigliosa cornice del chiostro di San Francesco in Piazza Merca-

to del Fieno, bastano 100 baci. L'associazione «amici del Cesvi» organizza l'iniziativa «Coppie che si baciano cercasi».

L'INCASSO de «Il Chiostro», luogo di ritrovo nei fine settimana estivo per molti giovani bergamaschi, sarà in parte devoluto al progetto del Cesvi, «Fermiamo l'Aids sul nascere», sempre che durante la serata cento coppie si saranno baciato sotto le arcate del Chiostro del Pozzo. L'iniziativa avrà inizio all'orario dell'aperitivo, le ore 19, ora in cui il Chiostro

di solito si popola di tanti giovani, e avrà come testimonial Omar Fantini, comico bergamasco che nel suo curriculum vanta una lunga serie di partecipazioni a numerose trasmissioni televisive (tra le altre Ciro, Colorado, Zelig, Metropolis e Love Bugs) e sit com. Si tratta della terza edizione della manifestazione: nelle prime due edizioni furono molte le giovani coppie bergamasche a baciarsi, consentendo così a Cesvi di 20 trattamenti medico-alimentari ai bambini nati da madri sieropositive in Zimbabwe.